
Modena e nuove povertà: un progetto di comunità di distribuzione alimentare

Angelo Morselli

ASVM - Associazione Servizi per il Volontariato di Modena

Bologna, 8 febbraio 2013

Il Contesto

Sei in: [Repubblica](#) > [Economia](#) > Senza lavoro, più povertà e ...

[la Repubblica](#) | [Mobile](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Google +](#)

Senza lavoro, più povertà e meno assistenza: nei numeri dell'Istat il paese che arranca

Nel rapporto "Noi Italia" dati allarmanti: i poveri sono oltre 8 milioni, mentre la percentuale di popolazione inattiva è la peggiore d'Europa. Le famiglie costrette a spendere sempre di più per sopperire ai tagli nella sanità pubblica. Pessimi risultati anche in campo ambientale e nella lotta alla criminalità

ISTAT

Povertà colpisce 11,1% delle famiglie In Italia più di otto milioni di persone

Dati sostanzialmente stabili rispetto al 2010, ma peggiora la condizione tra le famiglie di operai. Al Sud povera una famiglia su quattro.

LA CRISI

Disoccupazione giovanile al 36,2% A maggio il dato più alto di sempre

Quello registrato tra i ragazzi tra i 15 e i 24 che cercano lavoro è il tasso più alto da quando sono iniziate le serie storiche nel 1992. Il tasso di disoccupazione totale tra la popolazione resta oltre il 10% (-0,1% rispetto ad aprile e +1,9% rispetto a un anno fa). In Europa i tassi più bassi in Austria, Olanda, Lussemburgo e Germania. Eurozona all'11,1%

Riforma del lavoro? Chi assume lo fa con contratti atipici

Su 159mila nuovi assunti dalle imprese italiane in questo trimestre, solo il 19,8% è a tempo indeterminato. A raccontarlo sono i dati resi noti da UnionCamere nell'indagine Excelsior.

Il progetto Regionale di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale

Avviato nel 2011 su iniziativa dei Centri di Servizio per il volontariato dell'Emilia-Romagna e con il contributo del Fondo speciale amministrato dal Comitato di Gestione

Mette a disposizione delle OdV e delle reti dell'Emilia Romagna risorse per iniziative, attività, servizi in ambito provinciale per contrastare i fenomeni di povertà ed esclusione sociale, anche attraverso il rafforzamento e il potenziamento del ruolo del volontariato.

Are di intervento e obiettivo

- Lavoro
- Beni relazionali
- Cibo e beni di prima necessità

Obiettivo:

rafforzare il protagonismo del volontariato nella costruzione di una **comunità solidale e includente**, mantenendo nel contempo l'attenzione verso i destinatari finali delle azioni di volontariato, cioè le **persone a rischio di povertà e di esclusione sociale**.

ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVE

- **Emporio di Parma:** aperto a luglio 2010, ha fornito generi alimentari a 450 famiglie/anno. Su questa esperienza si basa Portobello – emporio sociale di Modena
- **Progetto Vinco (lavoro)** sperimentazione a cura del CSV e Ceis per inserire 15 ragazzi, dai 15 ai 25 anni, esclusi sia dalla scuola che dal lavoro in piccole imprese artigianali. Successo : 5 ragazzi sono rimasti al lavoro presso le imprese. Sottoscritto protocollo tra Comune di Modena, Fondazione Cr Modena, CSV e ente di formazione per allargare il progetto a più di 80 ragazzi.

I vulnerabili: le caratteristiche

- Ceto medio impoverito
- Casa, lavoro, titolo di studio
- Tendenza a vivere al disopra delle proprie possibilità (indebitamento)
- Povertà di reti familiari e sociali
- Fatica ad arrivare a fine mese
- Impoverimento per eventi “naturali”
- Vergogna a chiedere aiuto
- Senza il “fisico” per reggere la povertà



Progetto di contrasto alle povertà: il caso di Modena

Lavoro

- Avvio di rapporti con imprese e associazioni di categoria a Carpi
- Formazione per rientri in patria professionalizzanti (progetto Rete N.I.R.V.A.)
- Laboratori professionalizzanti nel quartiere Villaggio Artigiano/Windsor Park a Modena con doppia funzione: aumento risorse di “saper fare” da poter spendere nella ricerca lavoro; aumento coesione.
- Incontri info-formativi sul tema Ricerca lavoro, per associazioni ed enti che orientano alla ricerca lavoro.
- Tirocini professionali per giovani tra i 16 e i 18 anni della zona Sacca, di Modena.. Portati a termine 13 tirocini professionali nel 2011, di cui 5 sono stati successivamente contrattualizzati.

Beni relazionali

- Corso di formazione per creare un gruppo di riferimento per la prima alfabetizzazione e l'orientamento ai servizi del territorio e ai diritti-doveri dei cittadini a Finale Emilia, rivolto a donne straniere.
- Progetto di ricerca-intervento sulle nuove povertà, persone vulnerabili e sull'elaborare tecniche "dal basso" di partecipazione alla vita sociale del quartiere e di aumento della coesione sociale.
- Orientamento al volontariato di persone in stato di disoccupazione.
- Percorso formativo sul microcredito (in collaborazione con la Fondazione Casa del Volontariato di Carpi)

Cibo e beni di prima necessità:

- Mappatura delle modalità di raccolta eccedenze dalle mense scolastiche
- Mappatura realtà che distribuiscono generi alimentari su tutto il distretto di Carpi

Modena ... verso un punto nuovo di stoccaggio e distribuzione

Alla fine del primo anno di progetto le associazioni hanno valutato che diverse azioni previste nei tre filoni potevano integrarsi in un progetto di comunità la cui finalità è soddisfare il bisogno di generi alimentari e prima necessità di persone e famiglie che vivono a Modena in condizioni di fragilità e povertà, integrato con la cura delle relazioni, l'ascolto, l'offerta di altri percorsi o servizi del territorio.



Portobello
EMPORIO SOCIALE DI MODENA

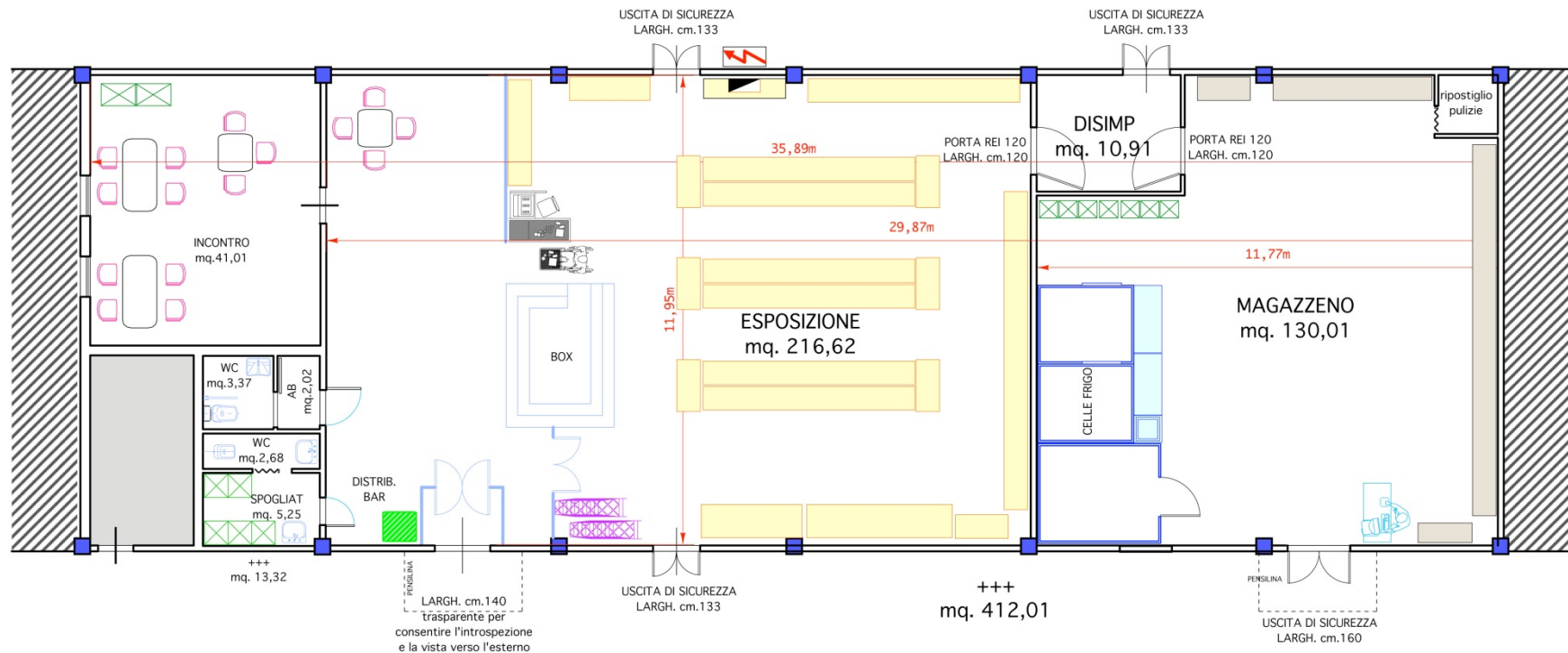
Finalità

- predisporre e organizzare un luogo il più rispettoso possibile della **dignità** delle persone, per la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità.
- integrare lo spazio market con **altre attività** con spazi e tempi dedicati per costruire relazioni e offrire strumenti alle famiglie.
- **ottimizzare** sia le risorse umane, sia quelle alimentari ed economiche.
- creare un **partenariato diffuso** con una molteplicità di soggetti della società civile, appartenenti ai tre mondi: istituzionale, profit e terzo settore.
- combattere lo spreco ed educare la cittadinanza al **consumo sostenibile** e al riuso

Descrizione

- Emporio sociale è un luogo per lo stoccaggio e la raccolta di generi donati, con a fianco un market per la distribuzione dei generi alimentari e di prima necessità (alimentari anche freschi, igiene personale e igiene della casa).
- Le famiglie che accedono possono scegliere prodotti, anche freschi e fare tutta la spesa settimanale, come in un normale supermercato.
- Non ci sono pagamenti in denaro, ma le transazioni sono fatte in «punti» e chi accede al market riceve un quantitativo di punti proporzionato ai componenti della famiglia.
- A regime la struttura dovrebbe fornire il fabbisogno di cibo per 350/400 famiglie/anno.

Il progetto



Elementi innovativi/1

- L'accesso al market è determinato dai servizi sociali, che individuano le famiglie sulla base dell'ISEE, adattato con quoziente familiare.
- Il progetto coinvolge volontari appartenenti ad associazioni a carattere laico e di ispirazione confessionale.
- La gestione avverrà con personale volontario
- Non sostituisce le attuali distribuzioni eseguite da gruppi ed associazioni, ma sarà in rete con queste.
- Il software gestionale, appositamente costruito, è basato su software libero e verrà messo a disposizione di esperienze analoghe
- Gli spazi consentono di concentrare le donazioni delle imprese in un unico punto, con vantaggi logistici

Elementi innovativi/ 2

- Possibilità per le imprese di costruire progetti di responsabilità sociale con impatto immediatamente ed oggettivamente misurabile sul territorio.
- Coinvolgimento di professionisti ed aziende per la ristrutturazione e l'allestimento del market a titolo gratuito o con sconti considerevoli.
- Gli spazi sono concessi a titolo gratuito dall'Amministrazione comunale di Modena. L'Associazione Servizi per il Volontariato si è fatta carico dei costi di ristrutturazione
- Possibilità di coinvolgere il personale delle aziende in azioni di volontariato d'impresa.
- Il magazzino è punto di raccolta e redistribuzione anche verso gruppi e associazioni che continueranno ad operare.
- Chi beneficia dei servizi di Portobello è invitato ad impegnarsi in attività di volontariato, sia presso il market stesso, sia presso altre associazioni.

Le associazioni promotrici

- Ass. Porta Aperta Modena
- Ass. Amazzonia Sviluppo
- Forum delle associazioni familiari della provincia di Modena
- Ass. Progetto Insieme
- CAV-Centro di accoglienza alla vita
- Auser
- Studenti all'opera
- Ass. Carcere città
- Nicodemo
- Insieme in quartiere per la città
- TEFA Colombia
- Ingegneria senza frontiere
- Ass. Noè
- Ass. Papa Giovanni XXIII
- Coord. Prov. ANCeSCAO
- Gruppo Volontari Crocetta
- Cesav
- Ass. SOS Mama
- Arcisolidarietà

I partner

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

- ▶ Comune di Modena –
Assessorato Politiche Sociali
- ▶ Comitato paritetico provinciale
- ▶ Forum prov. del terzo settore
- ▶ Caritas Diocesana Modenese
- ▶ CGIL
- ▶ CISL
- ▶ UIL
- ▶ Federconsumatori
- ▶ Adoc
- ▶ AdiconsumConfconsumatori
- ▶ Movimento Consumatori
- ▶ Arci comitato provinciale
- ▶ Acli
- ▶ UISP Modena - Uisp Solidarietà

- ▶ CSI Modena volontariato
- ▶ AICS
- ▶ Provincia di Modena

IMPRESE

- ▶ CNA
- ▶ Lapam
- ▶ Nordiconad
- ▶ Coop Estense
- ▶ Hera
- ▶ MediaMO
- ▶ Aliante
- ▶ Gruppo Concorde
- ▶ Confcooperative
- ▶ RCM
- ▶ Gi.CAR

HANNO MANIFESTATO INTERESSE:

- Fondazione C.R.Modena
- Consorzio coop sociali
- Copagri
- Coldiretti

Con il sostegno e il coordinamento di
Associazione Servizi per il Volontariato di Modena

